Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1901 — Roma — Martedì 16 Aprile — Numero 90

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* || **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** || **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 22; semestre L. 12; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 26; » » 14; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

E' pubblicato *col titolo:*

Per la morte di Re Umberto I

un volume di 180 pagine in doppia colonna, contenente

la RACCOLTA

coordinata degli atti e funzioni ufficiali per la morte del Re — degli indirizzi e telegrammi di condoglianze pervenuti dal Regno e dall'Estero: l'*Elenco* nominativo, in ordine alfabetico, di tutte le Rappresentanze e Delegazioni, dei Sovrani, degli Stati Esteri, dei Municipi, Istituti, Società popolari ecc. ai *solenni funerali* in Roma;

le deliberazioni, commemorazioni ed onoranze diverse.

Prezzo del volume, in Roma, L. 1,50 — pel Regno aggiungere la tassa postale di centesimi 28 — con raccomandazione 0,53 — per l'estero le speciali tasse postali.

Dirigere le domande alla *Direzione* della *Gazzetta Ufficiale*, Roma, via Larga.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re**, *in udienza del 28 marzo 1901, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Sinopoli (Reggio Calabria).*

SIRE!

In seguito alle dimissioni del sindaco e di due assessori del Comune di Sinopoli, motivate dal fatto che il Municipio versava in condizioni anormali, fu ordinata ed eseguita un'inchiesta, dalla quale venne a risultare lo stato di estremo disordine in cui trovasi quella civica Azienda: la gestione del tesoriere non procede con la dovuta regolarità, l'Ufficio municipale funziona in modo veramente biasimevole ed i pubblici servizi sono lasciati in completo abbandono. Ma ancora più gravi sono le condizioni del Consiglio, il quale trovasi nell'impossibilità di funzionare legalmente, perchè, mentre le sedute generalmente debbono tenersi in seconda convocazione per il non intervento della maggioranza, i consiglieri, che prendono parte attiva all'amministrazione, sono fra loro legati da vincoli di parentela, ed alcuni di essi sono anche parenti dell'esattore-tesoriere, del segretario e di altri stipendiati del Comune.

A causa di tali rapporti di famiglia non si esigono crediti rilevanti e liquidi verso consiglieri e loro parenti; anzi si giunse al punto di dichiarare prescritti, non dovuti e inesigibili tanti residui attivi per oltre L. 20,000.

Dopo l'inchiesta altri due assessori si dimisero, restando a capo del Comune uno dei maggiori responsabili delle irregolarità constatate.

Di fronte a questa situazione, che ha prodotto il più vivo malcontento nella cittadinanza, non debbo esitare a proporre lo scioglimento di quel Consiglio comunale, giusta lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Sinopoli, in provincia di Reggio Calabria, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. rag. Carlo Lucarelli è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 28 marzo 1901.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Magistratura.

Con decreti Ministeriali del 25 febbraio 1901, registrati alla Corte dei conti l'8 marzo 1901:

Ai pretori sottonominati è aumentato lo stipendio da lire 2800 a lire 3000, dal 1° febbraio 1901:

Sartori Luigi, pretore del mandamento di Castiglione delle Stiviere.

Rossi Guglielmo, pretore del mandamento di Badia Polesine.

Con RR. decreti del 7 marzo 1901:

Cardone comm. Gaetano, primo presidente della Corte d'appello di Milano, è, a sua domanda, collocato a riposo, nei termini dell'articolo 1, lettera *a*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, dal 1° aprile 1901, e gli son conferiti titolo e grado onorifici di primo presidente di Corte di cassazione.

Gargiulo comm. Francesco Saverio, sostituto procuratore generale presso la Corte di cassazione di Torino, in aspettativa per infermità a tutto il 6 marzo 1901, è richiamato in servizio presso la stessa Corte di cassazione di Torino, dal 7 marzo 1901, con l'annuo stipendio di lire 9000.

Rebecchi Raffael, giudice del tribunale civile e penale di Avezzano, è tramutato a Cosenza, col suo consenso.

La Porta Vincenzo, giudice del tribunale civile e penale di Messina, è tramutato a Genova, col suo consenso.

Cavoli Domenico, giudice del tribunale civile e penale di Messina, è tramutato ad Ascoli Piceno.

Puleo Salvatore, giudice del tribunale civile e penale di Modica, è tramutato a Siracusa, col suo consenso.

Sanciprano Francesco Saverio, giudice del tribunale civile e penale di Monteleone, in aspettativa per infermità a tutto febbraio 1901, è, a sua domanda, confermato nell'aspettativa medesima, per un mese dal 1° marzo 1901, coll'assegno in ragione della metà dello stipendio.

Parmiani Arturo, pretore del mandamento di Cassano d'Adda, è tramutato al mandamento di Cuvio.

Galli Emilio, pretore del mandamento di Melegnano, è tramutato al mandamento di Borghetto Lodigiano.

Luciano Carlo, pretore del mandamento di Corteolona, è tramutato al mandamento di Cassano d'Adda.

Cellina Federico, pretore del mandamento di Cuvio, è tramutato al mandamento di Corteolona.

Zamboni Arturo, pretore del mandamento di Borghetto Lodigiano, è tramutato al mandamento di Melegnano.

Cortesani Rocco, pretore del mandamento di Rotonda, è tramutato al mandamento di Lagonegro.

Tocco Nicola, pretore già titolare del mandamento di Cerchiara di Calabria, sospeso dall'ufficio dal 1° settembre 1900, è richiamato in servizio dal 1° marzo 1901, ed è destinato al mandamento di Calvello, lasciandosi vacante il mandamento di Rotonda per l'aspettativa del pretore Coelli Nicola.

Paoletti Angelo, aggiunto giudiziario con le funzionzioni di vice pretore al mandamento di Umbertide, è richiamato al suo precedente posto, presso il tribunale civile e penale di Roma, restando così revocato il R. decreto del 28 febbraio 1901, nella parte che lo riguarda.

Santigata Gaetano, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale civile e penale di Rieti, è destinato con le funzioni di vice pretore al mandamento di Umbertide.

Ieradi Giuseppe, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Tolmezzo, è destinato con le funzioni di vice pretore al mandamento di Agordo, lasciandosi vacante il mandamento di Trecia, per l'aspettativa del pretore Rossi Annibale.

Criscuoli Salvatore, vice pretore del mandamento di Caserta, è confermato in ufficio pel triennio 1901-1903.

Grassi Giuseppe, vice pretore del mandamento di Trecastagni, è confermato nell'ufficio pel triennio 1901-1903.

Continella Francesco, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Acireale, pel triennio 1901-1903.

Zocco Salvatore, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Palazzolo Acreide, pel triennio 1901-1903.

Palombini Teodorico, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore della 1ª pretura urbana di Roma, pel triennio 1901-1903.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da Mazzoni Michele, dall'ufficio di vice pretore del 1° mandamento di Livorno.

Con RR. decreti del 10 marzo 1901:

Bassi Ercole, consigliere della sezione di Corte d'appello in Perugia, è tramutato a Milano, col suo consenso.

Policreti Giovanni Battista, consigliere della Corte d'appello di Lucca, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità, per due mesi, dal 16 marzo 1901, coll'assegno in ragione della metà dello stipendio.

Babbini Galileo, vice presidente del tribunale civile e penale di Lucera, è nominato consigliere della sezione di Corte d'appello in Perugia, coll'annuo stipendio di lire 5000.

Asti Daniele, già giudice del tribunale di Vicenza, nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Siracusa, dove ancora non ha assunto le funzioni, è invece destinato al tribunale civile e penale di Lucera.

Fantoni Vittorio, giudice del tribunale civile e penale di Melfi, è tramutato a Cremona, a sua domanda.

Cirimele Aristide, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Palmi, è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, coll'annua indennità di lire 400.

Luppi Claudio, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore al mandamento di Mores, è tramutato al tribunale civile e penale di Milano.

Criscenti Gaetano, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Palmi, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, è destinato con le funzioni di vice pretore al mandamento di Caulonia.

Micelo Filippo, vice pretore del mandamento di Chiaromonte, è confermato nell'ufficio pel triennio 1901-1903.

Armentano Giacomo, vice pretore del mandamento di Chiaromonte, è confermato nell'ufficio pel triennio 1901-1903.

Con decreto Ministeriale dell'11 marzo 1901:

Sorpi Giuseppe, uditore addetto alla procura generale della Corte d'appello di Cagliari, è destinato al tribunale civile e penale di Cagliari.

Cancellerie e Segreterie.

Con decreto Ministeriale del 30 gennaio 1901, registrato alla Corte dei conti nel giorno 28 febbraio:

È assegnato, per compiuto 3° sessennio, l'annuo aumento di lire 40, sull'attuale stipendio di lire 1300, con decorrenza dal 1° gennaio 1901, al signor:

Trifirò Bonaffini Francesco, vice cancelliere della 3ª pretura di Messina.

Con decreti Ministeriali del 20 febbraio 1901:

Alicandri Romualdo, già vice cancelliere della pretura di San Buono, in aspettativa per motivi di salute sino al 15 febbraio 1901, pel quale fu lasciato vacante il posto di sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Sulmona, è, a sua domanda, richiamato in servizio dal 16 febbraio 1901, ed è tramutato alla pretura di Introdacqua.

Di Giustino Amedeo, vice cancelliere della pretura di Introdacqua, è nominato sostituto segretario della R procura presso il tribunale civile e penale di Sulmona, con l'attuale stipendio di lire 1430.

Cotronei Rocco, vice cancelliere della pretura di Cirò, è tramutato alla pretura di Caulonia.

Con decreti Ministeriali del 4 marzo 1901:

È assegnato, per compiuto 3° sessennio, l'annuo aumento di lire 40 sull'attuale stipendio di lire 1300, con decorrenza dal 1° gennaio 1901, ai signori:

De Stefano Ferdinando, vice cancelliere della 1ª pretura di Napoli.
Marotta Ferdinando, vice cancelliere della pretura di Amalfi.
Tovaglia Pietro, vice cancelliere della 1ª pretura di Torino.
Gallo Ambrogio, vice cancelliere della pretura di Castrovillari.
Marrocelli Gaetano, cancelliere della pretura di Sant'Antimo.
Scudieri Francesco, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Reggio Calabria.
Passarelli Achille, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere.
Vinco Giovanni Maria, vice cancelliere della pretura di Tregnago
Costantini Emidio, vice cancelliere della pretura di Noreto.
Perrucci Carlo, sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la sezione di Corte d'appello in Potenza.
Zambelli Luigi, vice cancelliere della pretura di Ravenna.
Della Santa Filippo, vice cancelliere della pretura di Pescia.
De Stefano Gennaro, vice cancelliere della pretura di Pietramelara.
Barbaglia Achille, vice cancelliere della 5ª pretura di Milano.
Pollio Francesco, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Napoli.
De Deo Giovanni, vice cancelliere della pretura di Capriati al Volturno.
Giordani Luigi, vice cancelliere della 4ª pretura di Roma.
Romagnoli Feliciano, vice cancelliere della pretura di Bologna.
Piscitelli Carlo, vice cancelliere della pretura di Cerreto Sannita.
Scappaticcio Alfonso, vice cancelliere della pretura di Altavilla Irpina.
Antonelli Bartolo, vice cancelliere della pretura di Asolo.
Anselmi Giovanni Battista, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Conegliano.
Santi Alfredo, vice cancelliere della 2ª pretura di Perugia.
Lattolini Ettore, vice cancelliere della 2ª pretura di Ferrara.
D'Avossa Carlo, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Salerno.
Labruna Anacleto, vice cancelliere della pretura di Palma Campania.
Padula Vincenzo, vice cancelliere della pretura di Brienza.
Florimo Ferdinando, vice cancelliere della pretura di Davoli.
Paola Domenico, vice cancelliere della pretura urbana di Catania.
Regi Luigi, vice cancelliere della pretura di Cagli.
Orefice Gaetano, vice cancelliere della pretura di Belvedere Marittimo.
Tura Raffaele, vice cancelliere della pretura di Pomigliano d'Arco.
Friuli Tommaso, vice cancelliere della pretura di Lama dei Peligni.
Zucchi Luigi, vice cancelliere della pretura di Reggio Emilia.
Martelli Ranieri, vice cancelliere della pretura di Fucecchio.
Pinelli Carlo, vice cancelliere della pretura di Tolentino.
Giannangeli Luigi, vice cancelliere della pretura di Vasto.
Tedeschi Floriano, vice cancelliere dell'11ª pretura di Napoli.
Perelli Carlo, vice cancelliere della pretura di Gragnano.
Lelli Vincenzo di Floriano, vice cancelliere della 6ª pretura di Roma.
Pepe Federico, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere.
De Leonardis Pasquale, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Benevento.
Correnti Giuseppe, vice cancelliere della 3ª pretura di Messina.
Comegna Giuseppe, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere.
Mezzetti Federico, vice cancelliere della 2ª pretura di Ancona.
Mencari Eugenio, vice cancelliere della pretura di Lucca.
Arpaja Giacomo, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Napoli.
Giuliani Gaetano, vice cancelliere della pretura di Antrodoco.
Tozzi Alessandro, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Napoli.
Crespolani Alfonso, vice cancelliere della 2ª pretura di Modena.
Colmone Giovanni, vice cancelliere della pretura urbana di Palermo.
Gianforma Vittorio, vice cancelliere della pretura di Giarre.
Zanutta Pietro, vice cancelliere della pretura di Cividale.
Federici Adolfo, vice cancelliere della 3ª pretura di Roma.
Cirelli Raffaele, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Benevento.
Picardi Lorenzo, vice cancelliere della pretura di Chiusano San Domenico.
Marchione Francesco, vice cancelliere della pretura di Casacalenda.
Dotoli Ajace, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Ariano di Puglia.

È assegnato, per compiuto 3° sessennio, l'annuo aumento di lire 40 sull'attuale stipendio di lire 1300, con decorrenza dal 1° febbraio 1901, ai signori:

Marino Nicolò, vice cancelliere della pretura di Cerzeto.
De Carlo Angelo, vice cancelliere della pretura di Scalea.

È assegnato, per compiuto 3° sessennio, l'annuo aumento di lire 40 sull'attuale stipendio di lire 1300, con decorrenza dal 1° marzo 1901, ai signori:

Del Re Giovanni, vice cancelliere della 4ª pretura di Napoli.
D'Eletto Falco, vice cancelliere della pretura di Palena.

È assegnato, per compiuto 3° sessennio, l'annuo aumento di lire 40 sull'attuale stipendio di lire 1300 con decorrenza dal 1° aprile 1901, ai signori:

Ricciardi Carlo, vice cancelliere della pretura di Arezzo.
Zulli Federico Gaetano, vice cancelliere aggiunto del tribunale civile e penale di Este.

Con decreti Ministeriali del 6 marzo 1901:

Saltallà Pietro, vice cancelliere del tribunale civile e penale di

Modica, in aspettativa per motivi di salute sino al 28 febbraio 1901, è, a sua domanda, richiamato in servizio nello stesso tribunale civile e penale di Modica, a decorrere dal 1° marzo 1901.

Castagna Luigi, vice cancelliere della pretura di Sermide, è tramutato alla pretura di Gonzaga, a sua domanda.

Meda Carlo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Alessandria, è nominato vice cancelliere della Corte d'appello di Casale, con l'annuo stipendio di lire 2500.

Con RR. decreti del 7 marzo 1901:

Bozzola Paolo, cancelliere del tribunale civile e penale di Tortona, è tramutato al tribunale civile e penale di Alessandria, a sua domanda.

Gnocchi Angelo, vice cancelliere della Corte d'appello di Casale, è nominato cancelliere del tribunale civile e penale di Tortona, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Di Blasi Giovanni, vice cancelliere della Corte d'appello di Palermo, è incaricato di reggere la cancelleria del tribunale civile e penale di Sciacca, con l'annua indennità di lire 400, a carico del capitolo 7 del bilancio.

Pastelli Cesare, cancelliere della pretura di Zogno, è tramutato alla pretura di Viadana.

Spini Virginio, vice cancelliere della pretura di Zogno, è nominato cancelliere della stessa pretura di Zogno, con l'annuo stipendio di L. 1600.

Castelli Secondino, vice cancelliere della pretura di Rovigo, incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Crevalcuore, con l'annua indennità di lire 150, è tramutato alla pretura di Occhiobello, continuando nel detto incarico ed a percepire la stessa indennità.

Con decreti Ministeriali del 7 marzo 1901:

Nebbia Paolo, cancelliere della pretura di Lama dei Peligni, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Alessandria, con l'attuale stipendio di lire 1600.

Marinelli Angelo, vice cancelliere della pretura di Monselice, è tramutato alla pretura di Zogno.

Tomea Giovanni, vice cancelliere della pretura urbana di Bologna, è tramutato alla pretura di Rovigo, a sua domanda.

Noli Francesco, vice cancelliere della pretura di Monza, è tramutato alla pretura urbana di Milano, a sua domanda.

Con R. decreto del 10 marzo 1901:

Ravani Antonio, cancelliere della pretura di Cuvio, in aspettativa per motivi di salute sino al 28 febbraio 1901, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri sei mesi, a decorrere dal 1° marzo 1901, con la continuazione dell'attuale assegno.

Con decreti Ministeriali del 10 marzo 1901:

Fugali Giuseppe, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Siracusa, è sospeso dall'ufficio per giorni cinque al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio, in punizione della sua negligenza che causò la ritardata scarcerazione di un detenuto.

Ceroli Alfonso, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Napoli, sottoposto a procedimento penale, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, a decorrere dal 4 marzo 1901.

Con decreti Ministeriali dell'11 marzo 1901:

Teseo Oreste, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Vallo della Lucania, è nominato vice cancelliere della pretura di Cava dei Tirreni, con l'attuale stipendio di lire 1300.

Lamberti Nicola, vice cancelliere della pretura di Badolato, è tramutato alla pretura di Gerace.

Notari.

Con RR. decreti del 7 marzo 1901:

Pitterruti Pasquale, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Ferrandina, distretto di Matera.

Amighetti Enrico, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Fontanellato, distretto di Parma.

Pedretti Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Medesano, distretto di Parma.

Rinaldi Luigi, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Parma, capoluogo di distretto.

Con RR. decreti del 10 marzo 1901:

Caldarelli Ignazio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Potenza Picena, distretto di Macerata.

Guarnieri Arturo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Monte San Giusto, distretto di Macerata.

Nonno Lupo Filippo Silvestro Pasquale, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Guardia Sanframondi, distretto di Benevento.

Benini Giovanni, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Castel San Giovanni, distretto di Piacenza.

De Vecchi Alfredo Stefano, notaro residente nel Comune di Rivergaro, distretto di Piacenza, è traslocato nel Comune di Cortemaggiore, stesso distretto.

Leotta Baldassarre, notaro residente nel Comune di Calamonaci, distretto di Sciacca, è traslocato nel Comune di Ribera, stesso distretto.

Visconti Enrico, notaro residente nel Comune di Pietra Marazzi, distretto di Alessandria, è traslocato nel Comune di Pecetto di Valenza, stesso distretto.

Lanza Antonino, notaro nel Comune di Bronte, distretto di Catania, è traslocato nel Comune di Nicosia.

Maffi Antonio, notaro residente nel Comune di Ferentillo, distretto di Spoleto, è traslocato nel Comune di Gussola, distretto di Cremona.

Colli Bassano, notaro residente nel Comune di Soresina, distretto di Cremona, è traslocato nel Comune di Cremona, capoluogo di distretto.

Barucchi Agostino, è dichiarato decaduto dalla nomina a notaro nel Comune di Pontassieve, distretto di Firenze, per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni.

Economati dei benefizi vacanti.

Con R. decreto del 24 febbraio 1901, registrato alla Corte dei conti il 4 marzo 1901:

Fasolis Giuseppe, segretario di 3ª classe presso l'Economato generale dei benefizi vacanti di Milano, in aspettativa per motivi di salute fino a tutto il 9 marzo 1901, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa stessa per un altro anno, con decorrenza dal giorno 10 del detto mese di marzo, coll'assegno corrispondente alla metà del suo attuale stipendio.

Culto.

Con RR. decreti del 10 marzo 1901:

Sono stati autorizzati:

il parroco di Alessandria della Rocca ad accettare i due legati, l'uno della somma di lire 1275, l'altro dell'annua rendita di lire 16,75, disposti dalla fu Dorotea Inglese-Alessi;

il parroco di S. Pietro in Ancona, ad accettare dal conte Enrico Sturani la cessione di un censo della somma capitale di lire 3624, fruttifero al quattro per cento;

il parroco della SS. Annunziata in Andria, ad accettare il legato di un fondo rustico disposto dalla fu Maria Nicola Nevola, colla riserva dell'usufrutto in favore delle sorelle della testatrice;

la fabbriceria parrocchiale di S. Maria Assunta in Cossato, ad accettare l'annua rendita pubblica di lire 25, offerta dalla contessa Livia Ramelli di Celle, vedova Ranzoni;

la fabbriceria parrocchiale di S. Vittore Martire in Intra, ad accettare il legato disposto dal fu Bartolomeo Farinelli, e consistente nella somma occorrente per un ufficio funebre

anniversario perpetuo, determinata, d'accordo con gli eredi, in annue lire 15;

la fabbriceria parocchiale di Limido, ad accettare la donazione di un'area di terreno fattale, per l'ampliamento della Chiesa sussidiaria di Cascina Restelli, dai signori Giovanni Antonio, Battista e Luigi Uboldi;

la fabbriceria parrocchiale di S. Alessandro in Milano, ad accettare il legato dell'annua rendità pubblica di lire 50, disposto dalla fu Maria Faroni ved. De Micheli;

il subeconomo dei benefizi vacanti di Trapani, nell'interesse della vacante parrocchia di Monte S. Giuliano, ad accettare il legato dell'annua somma di lire 51, disposto dalla fu Giuseppa Agugl a;

il parroco di Novoli ad accettare l'eredità lasciata a quel beneficio parrocchiale dal fu sacerdote Salvatore Calcagnile;

il parroco di S. Michele in Pieve di Sori, ad accettare il legato della somma di lire 1400, disposto dalla defunta Teresa Brunetti;

il vescovo di Pozzuoli ad accettare dal sacerdote Prospero Maria Barletta la cessione di diversi cespiti, destinati alla costituzione di patrimoni sacri;

il parroco di S. Cesario Martire in Cava dei Tirreni ad accettare la parte del dominio diretto di un fondo, donata a quella parrocchia dal sig. Vincenzo Avallone, con riserva del godimento del relativo canone di lire 74,37 a favore del sacerdote Giuseppe Cinque;

il parroco di S. Gervasio Bresciano ad accettare il lascito fattogli dalla defunta Angela Bulgari, consistente nella terza parte dei beni mobili ed immobili posseduti da essa testatrice in quel Comune, e nella proprietà, vincolata al usufrutto vitalizio, di altro fondo;

il parroco di Stezzano, ad accettare il legato della somma di lire 1500, disposto dalla defunta nobile Margherita Tasca;

il subeconomo dei benefizi vacanti di Verona, in rappresentanza del beneficio parrocchiale dei SS. Fermo e Rustico Minore di Bra, detto dei Filippini, in quella città, ad accettare il legato dell'annua rendita di lire 120,63, disposto dalla fu Pierina Brusaroschi-Peroni;

il parroco e la fabbriceria parrocchiale di Villafranca Veronese, ad accettare il legato disposto dal fu Angelo Zago, consistente nella terza parte dei crediti formanti l'attivo dell'eredità.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

—

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,152,808 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 1000, al nome di *Cavalotti* Teresa fu Carlo, vedova di Luigi *Gabrieli*, domiciliata in Napoli — libera — **fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a** *Cavallotti* **Teresa fu Carlo, vedova di Luigi** *Gabrielli*, **domiciliata in Napoli, vera proprietaria della rendita stessa.**

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 15 aprile 1901.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*).

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 16 aprile, in lire 105,35.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro ***(Divisione Portafoglio).***

15 aprile 1901

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati.	5 % *lordo*	101,29 7/8	99,29 7/8
	4 1/2 % *netto*	111,37	110,24 1/2
	4 % *netto*	101,12 1/2	99,12 1/2
	3 % *lordo*	61,30	60,10

PARTE NON UFFICIALE

PEI DANNEGGIATI IN CHINA

Il Ministero degli Affari Esteri comunica:

« I privati e le Società che intendessero presentare domande di risarcimento per danni subìti in occasione dei disordini verificatisi in China nello scorso anno, dovranno far pervenire il loro reclamo non più tardi del primo maggio prossimo alla R. Legazione d'Italia in Pechino, od al R. Ministero degli Affari Esteri in Roma.

Nessun reclamo presentato dopo quella data sarà preso in considerazione ».

DIARIO ESTERO

Un telegramma da Berlino al *Popolo Romano* dice che quei giornali si compiacciono del ricevimento cordialissimo fatto a Vienna al Principe imperiale di Germania.

La *National Zeitung*, accennando alle insinuazioni rimesse in giro in questi giorni, che la Germania miri all'annessione delle provincie tedesche ed italiane dell'Austria, date certe eventualità, dice che anzi tutto in Germania si desidera vivamente che l'Imperatore Francesco Giuseppe viva ancora molti anni, e poi si vuole fermamente che l'Austria-Unghe-

ria mantenga per lungo e lungo tempo la sua posizione di grande Potenza.

In questo soltanto consiste il vero interesse dell'Impero tedesco. Come dopo la guerra del 1866 non fu annesso alla Prussia neppure un villaggio austriaco, così in avvenire la Germania impedirà energicamente uno sfacelo dell'Austria. La Dinastia degli Absburgo continuerà ancora per molti anni ad essere il forte nucleo, intorno a cui si aggruppano le varie razze dell'Impero austriaco, formando uno Stato forte e potente.

***

Il *Morning Post* di Londra ha da Bruxelles che il Presidente Krüger ed i suoi aderenti non vogliono sapere di nuove trattative di pace, fino a che i Boeri non avranno ottenuto la completa indipendenza delle due Repubbliche.

Finchè i Boeri, prosegue il corrispondente del giornale inglese, avranno negli Zontpausberg munizioni ed armi in abbondanza, gli Inglesi non possono sperare che essi si arrendano. I Boeri non sentono alcuna necessità di accettare le condizioni di pace di lord Kitchener, che non corrispondono affatto ai loro desideri.

***

Il Presidente e il segretario generale del Comitato filippino residente a Madrid, signori Arejola e Reyes, dichiarano ai giornali che la cattura, per opera delle truppe americane, del generalissimo degli insorti filippini, Emilio Aguinaldo, pregiudicherà soltanto momentaneamente la causa degli insorti stessi, inquantochè ciò che è accaduto era stato da lungo tempo previsto, e s'era già designata la persona che doveva eventualmente assumere la suprema direzione della campagna, in sostituzione di Aguinaldo.

« Gli Americani — aggiungono poi quei signori — non potranno mai arrivare ad esercitare una vera e propria sovranità nel nostro Arcipelago; sia perchè si trovano a lottare costantemente colle condizioni climateriche del paese, sia perchè la popolazione indigena, sobria ed entusiasta, è pressochè unanime nel proposito di lottare fino alla morte.

« D'altra parte, fra breve comincerà nelle Filippine la stagione delle pioggie, e gli Americani dovranno allora di nuovo abbandonare le posizioni conquistate; e il fatto si ripeterà indubbiamente per un numero di anni indeterminato.

« In base alle notizie che di frequente giungono al nostro Comitato, possiamo assicurare, poi, che la maggioranza delle vittorie degli Americani è puramente fantastica. Gl'invasori sono in possesso di tutti i mezzi di comunicazione esistenti fra l'Arcipelago e il resto del mondo, e di ciò si valgono per spacciare le notizie che loro convengono ».

I signori Arejola e Reyes conchiudono quindi affermando che ai Filippini restano ancora i loro migliori generali, e che considerano indubbio il trionfo definitivo della loro causa.

***

D'altra parte, il delegato filippino a Parigi comunica al *Temps* un dispaccio dalle Filippine, nel quale si afferma che la notizia del giuramento di fedeltà che avrebbe prestato Aguinaldo, secondo le informazioni americane, non è punto confermata.

Il Governo filippino protesta al cospetto di tutte le Nazioni contro il tradimento di cui fu vittima il suo capo Aguinaldo

Il generale Sandiko succede ad Aguinaldo, ed è stato proclamato capo dell'esercito filippino e dittatore.

Il generale Sandiko, dice il delegato filippino a Parigi, appartiene ad una ragguardevole famiglia della città di Pendakan; è un uomo energico, molto istruito, parla parecchie lingue europee ed ebbe la sua educazione nelle principali capitali dell'Europa.

Il suo nome è, d'altronde, ben noto agli Americani, contro i quali i Filippini lotteranno fino all'estremo, per la loro indipendenza.

Statistica della popolazione

Aspettando i risultati del censimento compiuto il 10 febbraio u. s., riferiamo i dati seguenti, tolti da una recente pubblicazione della Direzione generale della Statistica, intorno al movimento dello stato civile nell'anno 1899.

A tutto il 31 dicembre di quell'anno, la popolazione del Regno era calcolata (non accertata) in 31,856,675 abitanti.

I matrimoni contratti durante il detto anno furono 235,665, dando una proporzione superiore a quella dei due anni precedenti.

Il numero dei nati (esclusi i nati-morti) fu di 1,088,558, con un rapporto di 34,27 ogni mille abitanti, superiore esso pure a quello osservato nel precedente anno 1898.

I nati-morti (ossia i bambini partoriti morti, ma non quelli che hanno dato segno di vita dopo l'atto del parto, quantunque siano morti prima che ne fosse stata fatta la dichiarazione di nascita all'ufficiale di stato civile) sommarono nel 1899 a 45,910 (25,552 maschi e 20,358 femmine), ciò che corrisponde a 4,05 ogni 100 nati d'ambo i sessi, compresi i nati-morti. Il rapporto fu alquanto più alto tra i maschi (4,38) che tra le femmine (3,70).

In complesso, il rapporto fra il numero delle fecondazioni e quello della popolazione fu, per il 1899, di 3,57 concepimenti ogni 100 abitanti, sorpassando la proporzione del 1898, che risultava di 3,53. Tale rapporto varia, però, sensibilmente da una regione all'altra, avendo oscillato nel 1899 tra un minimo di 2,97 nel Piemonte ed un massimo di 4,08 nelle Puglie.

Sopra 1,121,084 parti verificatisi nel 1899, se ne ebbero 13,186 multipli, ivi compresi 190 tripli e 4 quadrupli (N. B. Nel 1886 si è avuto perfino un parto quintuplo!).

Nel 1899 morirono nel Regno 703,393 individui, ossia 22,15 ogni 1000 abitanti, con una proporzione inferiore a quella del 1898, che era stata di 23,19 per mille.

Da un prospetto, che riassume il movimento dello stato civile nei 28 anni corsi tra il 1872 ed il 1899 inclusivamente, appare che il numero dei matrimoni, attraverso oscillazioni in più od in meno, tende a diminuire, massime dal 1885 in poi. Quanto alle nascite, il quoziente più alto (39 per 1000 abitanti) fu raggiunto nel 1876, nel 1884 e nel 1887; negli ultimi anni la natività è diminuita. La mortalità è pure in diminuzione: da più di 30 morti per 1000 abitanti nel 1872 si è discesi a 22 nel 1899. Il miglioramento si è verificato specialmente nella popolazione infantile. E per effetto della scemata mortalità, è divenuta via via maggiore la eccedenza dei nati sui morti, la quale arrivò nel 1897 al numero di 406,246, nel 1898 fu di 337,809 e nel 1899 di 385,165 nati in più dei morti.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. A. R. il Conte di Torino partì iersera alle 23,10 per Firenze. Alla stazione venne accompagnato dal generale Brusati, aiutante di campo di S. M.

S. A. R. la Granduchessa di Saxe-Weimar, proveniente dall'Abbazia di Montecassino, fece ieri sera ritorno in Roma.

Echi delle feste di Tolone. — L'*Agenzia Stefani* ha da Tolone, 16:

« Il sindaco ed i suoi due aggiunti visitarono il vice-console d'Italia, Tattara. Questi disse loro di aver ricevuto una lettera di S. A. R. il Duca di Genova, il quale si dichiara grato del ricevimento entusiastico ricevuto dalla città di Tolone, e di cui conserverà un ricordo indimenticabile ».

In Campidoglio. — Il Consiglio comunale di Roma, nella sua tornata di ieri sera, approvò molte proposte presentate dalla Giunta, quasi senza discussione. Invece questa fu animata sulla proposta:

« Concessione alla Società anonima dei tramwys e ferrovie economiche di Roma, Milano, Bologna, per penetrare in città col binario della Roma-Tivoli con trazione a vapore »

Si concluse con lo accogliere la sospensiva per ulteriori studî sulla questione, chiesta dal consigliere Nathan ed appoggiata dai consiglieri, onorevoli Mazza e Torlonia.

In ultimo il Consiglio procedette alla nomina di varî Commissari per le Opere Pie, e nominò:

« Per il Monte di Pietà » — Coltellacci.

« Per l'Istituto degli Orfani » — Tenerani e Albini.

« Per l'Istituto delle mendicanti » — Bugarini.

Il Consiglio si adunò in seduta segreta.

Al Foro Romano. — Nella *Cappella Palatina*, sterrando il pavimento cristiano, si è scoperto l'antico pavimento in *opus spicatum*, ed un grandioso sarcofago dei tempi dell'impero con rappresentazioni di soggetti marini, fra cui un Nettuno.

Nel sarcofago sono due scheletri ben conservati che presentano un singolarissimo sviluppo delle bozze occipitali.

Fra le ossa furono rinvenuti frammenti di collane d'oro.

Congresso geografico. — Alle ore 10,30 di ieri, nel salone della Permanente a Milano, ebbe luogo la chiusura del IV Congresso geografico italiano. Vi assistettero il Sindaco, gli assessori comunali, numerosi congressisti, molte signore e invitati. Il Presidente Vigoni comunicò i telegrammi di S. M. il Re, di S. M. la Regina Margherita e delle LL. AA. RR. il Duca degli Abruzzi ed il Duca di Genova, in risposta a quelli loro spediti dal Comitato a nome del Congresso.

I telegrammi Reali che ringraziano dell'omaggio dei congressisti, augurando utili risultati ai loro lavori, furono accolti con calorosi applausi.

Quindi il segretario lesse i voti espressi dalle singole sezioni del Congresso.

Il prof. Grassi propose il voto di associarsi alle manifestazioni di fratellanza fra l'Italia e l'Argentina che dal Campidoglio e dal Parlamento si diffuse con rapida simpatia in tutta la penisola, in occasione del grave lutto che colpì l'Italia e la Famiglia Reale.

Questo voto venne approvato per acclamazione.

Dopo applauditi discorsi del Presidente Vigoni, del Sindaco Mussi e del rappresentante della Società geografica di Budapest, fu acclamata Napoli sede del V Congresso geografico italiano.

Mostra sportiva. — Il Comitato dell'Esposizione internazionale di allevamento e sport, che sarà tenuta nel maggio nei giardini pubblici a Milano, annunzia che, causa il ritardo frapposto nella diffusione dei programmi all'estero e la malattia del pollame serpeggiante in varie provincie italiane, malattia ora pressochè scomparsa, ha protratto improrogabilmente al 25 corr. le iscrizioni per le sezioni cani, animali da cortile, pollame grasso, avicoltura, coniglicoltura, imballaggi, caccia, pesca, fotografia, automobili e ciclismo.

Le domande devono essere dirette al Comitato, via Borgogna 8 Milano

Nel Protettorato italiano. — L'*Agenzia Stefani* ha da Aden, 15:

« È qui ritornato il R. Console generale a Zanzibar dalla costa dei Somali Migiurtini, sottoposta al Protettorato italiano, dove era stato inviato in missione per provvedimenti atti a reprimere il contrabbando delle armi ed a ridurre all'obbedienza il principale autore di esso, il Sultano dei Migiurtini, protetto italiano.

« Avendo questi assunto un atteggiamento ostile, furono bombardate le case del Sultano a Bessda e Bender Cassen, preso il figlio di lui e sequestrate le armi e moltissime munizioni.

Il Sultano migiurtino è fuggito nell'interno con pochi seguaci. Egli, essendo privo di munizioni, dovrà sottomettersi ».

Lo sciopero dei marinai e fuochisti. — La *Stefani* comunica i seguenti dispacci:

Genova, 15. — Fu tenuta una riunione degli armatori nella quale fu decisa la resistenza, mettendo piuttosto i piroscafi in disarmo. Lo sciopero è tranquillo. Nessun incidente.

Il piroscafo *Etruria*, della Società *La Veloce*, mediante macchinisti ed ufficiali trasbordativi da altri piroscafi, e che fanno il servizio di fuochisti e di marinai, è partito per Barcellona, ove arruolerà l'equipaggio e proseguirà pel Centro America.

Napoli, 15. — L'equipaggio del vapore *Principe Oddone*, della Navigazione generale italiana, si è messo in sciopero. Scioperanno, oggi, anche gli altri equipaggi dei piroscafi della stessa Società.

Quello del vapore *Cariddi* ha dichiarato che, appena giunto a Palermo, sciopererà.

Genova, 15. — I piroscafi *Balilla* e *Corriere di Roma* sono partiti, avendo gli armatori consentito alle domande degli equipaggi.

Tutto è tranquillo.

Genova, 16. — In una riunione tenuta dagli armatori, fu approvato un ordine del giorno col quale viene affidato ad una Commissione, nominata nel proprio seno, l'incarico di comporre possibilmente la vertenza cogli equipaggi.

Marina militare. — Le RR. navi *Lepanto*, *Sardegna*, *Sicilia*, *Garibaldi*, *Varese*, *Urania*, *Lampo*, *Fulmine*, *Dandolo*, *Morosini*, *Doria*, *Carlo Alberto*, *Agordat*, *Partenope* e *Dardo*, giunsero ieri alla Spezia.

La R. nave *Governolo*, giunta a Massaua, ne ripartì ieri.

La R. nave *Rapido*, coll'ammiraglio Farina, è partita da Gaeta per Napoli per ispezionare le torpediniere.

Marina mercantile. — Ieri i piroscafi *Savoia*, della Veloce, e *Kaiser Maria Theresia*, del N. L., giunsero, il primo a Montevideo, ed il secondo a New-York; i piroscafi *Hohenzollern* ed *Aller*, del N. L., partirono, il primo da New-York per Genova, ed il secondo da Gibilterra per New-York.

ESTERO

Tasse postali nella Repubblica Argentina. — L'Amministrazione postale dell'Argentina, tenuto conto del valore attuale della moneta nazionale, ha così modificato le tasse di francatura delle corrispondenze per l'estero: lettere: 15 centavos per ogni porto; cartoline: 6 centavos; altri oggetti: 3 centavos per ogni porto: diritto fisso di raccomandazione: 24 centavos.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 15. — I giornali pubblicano un dispaccio privato, ricevuto da buona fonte, da Exeter, il quale annunzia che i Boeri, favoriti dalla nebbia, avrebbero catturato il generale French e cinquecento Inglesi.

LONDRA, 15. — Al Ministero della guerra non si ha alcuna notizia circa la cattura del generale French, e non vi si presta fede.

MONTECARLO, 15. — Oggi è stato chiuso il primo Congresso dell'Associazione internazionale di Marina.

Ieri i congressisti fecero una splendida gita ad Antibo con un *yacht* del Principe di Monaco.

Lo *yacht* s'incontrò colla Squadra italiana di ritorno da Tolone.

Furono fatti riuscitissimi esperimenti di telegrafia senza fili.

Fu deliberata la creazione di un Ufficio internazionale di Marina, con sede a Monaco.

Il Principe di Monaco prese parte alle discussioni, assumendo l'incarico di appoggiarne la creazione presso i Governi.

Furono fatte grandi feste agl'Italiani intervenuti, i quali sono l'ammiraglio Lovera di Maria, il conte Falicon, per la Lega navale italiana, il prof. Berlingieri di Genova, l'avv. Senigallia di Napoli, il comm. Betocchi, il presidente della Navigazione Generale, Gallotti, l'on. senatore Piaggio, l'avv. Careri e l'amministratore della Società *La Veloce*, Brockelmann.

VIENNA, 16. — Il Principe imperiale tedesco ha assistito iersera al ballo dato in suo onore all'Ambasciata tedesca, al quale intervennero anche l'Imperatore Francesco Giuseppe, gli Arciduchi, i Ministri ed i membri del Corpo diplomatico.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Conservatorio del Collegio Romano

del 15 aprile 1901

Il barometro è ridotto a zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60

Barometro a mezzodì 753,9

Umidità relativa a mezzodì 62

Vento a mezzodì . . . . S debole.

Cielo . . . . coperto.

Termometro centigrado . . . . { Massimo 18°,3. Minimo 11°,3.

Pioggia in 24 ore . . . . gocce.

Li 15 aprile 1901.

In Europa: pressione massima di 764 su Madrid, minima di 737 sulle Ebridi.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso da 1 a 6 mm. sull'Italia superiore, salito altrove da 1 a 5 mm; temperatura generalmente aumentata; leggere pioggie sul versante Tirrenico.

Stamane: cielo sereno in Piemonte e Lombardia, nuvoloso altrove; qualche pioggia in Toscana e Lazio; venti moderati del 3° quadrante sulla media Italia e Sardegna, vario altrove; medio Tirreno agitato.

Barometro massimo a 763 in Sicilia, minimo a 755 in Lombardia.

Probabilità: venti moderati intorno a ponente sulla Sardegna, meridionali altrove; cielo in generale nuvoloso; qualche pioggia al Centro e Sud.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, il 15 aprile 1901.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	Minima
Porto Maurizio	sereno	mosso	16 0	8 5
Genova	1/4 coperto	legg. mosso	15 0	10 1
Massa Carrara	coperto	mosso	16 1	10 9
Cuneo	sereno	—	15 5	6 2
Torino	sereno	—	15 4	7 1
Alessandria	1/2 coperto	—	17 5	7 4
Novara	sereno	—	15 3	6 1
Domodossola	1/4 coperto	—	16 5	3 0
Pavia	sereno	—	19 2	3 7
Milano	sereno	—	17 2	6 2
Sondrio	sereno	—	15 8	4 8
Bergamo	sereno	—	14 4	7 5
Brescia	sereno	—	13 5	6 6
Cremona	sereno	—	16 4	6 8
Mantova	1/4 coperto	—	16 8	8 0
Verona	sereno	—	15 6	6 8
Belluno	3/4 coperto	—	13 8	4 2
Udine	3/4 coperto	—	14 3	6 0
Treviso	3/4 coperto	—	16 1	6 1
Venezia	coperto	calmo	13 9	7 9
Padova	coperto	—	14 5	6 2
Rovigo	coperto	—	16 0	7 0
Piacenza	sereno	—	16 5	7 0
Parma	sereno	—	16 6	7 7
Reggio Emilia	1/4 coperto	—	16 6	6 4
Modena	1/2 coperto	—	17 4	7 3
Ferrara	1/2 coperto	—	16 4	7 7
Bologna	1/4 coperto	—	15 4	8 1
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	1/4 coperto	—	16 0	7 2
Pesaro	3/4 coperto	calmo	15 0	10 4
Ancona	coperto	calmo	14 3	9 2
Urbino	1/2 coperto	—	14 8	6 1
Macerata	coperto	—	15 0	7 1
Ascoli Piceno	coperto	—	16 0	9 5
Perugia	coperto	—	14 0	6 6
Camerino	coperto	—	14 2	5 5
Lucca	piovoso	—	16 1	7 7
Pisa	coperto	—	17 6	12 0
Livorno	coperto	agitato	16 3	11 3
Firenze	coperto	—	16 4	9 4
Arezzo	piovoso	—	15 4	6 4
Siena	coperto	—	14 7	9 7
Grosseto	1/4 coperto	—	17 9	9 4
Roma	piovoso	—	17 0	11 3
Teramo	coperto	—	16 8	8 0
Chieti	coperto	—	14 0	5 0
Aquila	coperto	—	13 2	5 2
Agnone	3/4 coperto	—	13 0	5 0
Foggia	coperto	—	22 8	7 6
Bari	coperto	calmo	14 6	6 4
Lecce	coperto	—	15 1	7 0
Caserta	coperto	—	17 2	8 2
Napoli	coperto	mosso	15 1	9 7
Benevento	coperto	—	17 5	9 6
Avellino	coperto	—	13 6	8 1
Caggiano	coperto	—	10 4	4 6
Potenza	coperto	—	10 0	9 0
Cosenza	coperto	—	16 0	5 3
Tiriolo	piovoso	—	18 0	6 0
Reggio Calabria	coperto	calmo	17 8	12 0
Trapani	coperto	calmo	17 1	14 0
Palermo	coperto	legg. mosso	19 9	8 1
Porto Empedocle	coperto	legg. mosso	22 0	16 0
Caltanissetta	coperto	—	15 6	7 8
Messina	coperto	calmo	15 8	11 7
Catania	coperto	legg. mosso	19 3	8 6
Siracusa	3/4 coperto	calmo	19 2	10 2
Cagliari	coperto	legg. mosso	16 5	10 0
Sassari	3/4 coperto	—	13 2	9 0

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate Tumino Raffaele, *Gerente responsabile*